

## **DOCUMENTO UNITARIO**

### **FLC CGIL - CISL SCUOLA - UIL SCUOLA Formazione Professionale**

Esprimono la necessità che il personale della formazione professionale sia pienamente coinvolto nella realizzazione dei sistemi regionali in quanto risorsa strategica di qualsiasi processo di cambiamento e valore aggiunto in termini di patrimonio culturale di esperienze e competenze maturate in anni di innovazioni e sperimentazioni sul piano formativo didattico ed organizzativo.

Ritengono che le agenzie formative, con le loro strutture accreditate e con le loro risorse umane e professionali, siano soggetti che a pieno titolo, e con pari dignità, debbano concorrere in qualsiasi processo di cambiamento.

Evidenziano la necessità di coinvolgere la IX Commissione della Conferenza delle Regioni, per gli aspetti politici legati alla riorganizzazione del settore e alla valorizzazione del ruolo professionale del personale dipendente, alle modalità e stabilità di finanziamento delle attività e alle modalità di accreditamento delle sedi formative, alla gestione del sistema regionale di istruzione e formazione. Tale coinvolgimento deve riguardare anche il Ministero del Welfare, per gli aspetti legati agli ammortizzatori sociali e al governo degli stessi. Evidenziano altresì la necessità di procedere sulla strada della Bilateralità, secondo quanto espressamente previsto dal vigente CCNL.

Sottolineano e rilanciano l'obiettivo unitario della celere definizione di un Contratto nazionale di Comparto della Formazione professionale, quale elemento fondamentale di identità e unità del sistema. Tale obiettivo va perseguito in stretto raccordo con le Confederazioni e le rispettive Segreterie nazionali in modo da avviare la fase negoziale per il rinnovo contrattuale, prevedendo anche di mettere in atto iniziative per la salvaguardia delle retribuzioni attraverso interventi mirati.

Esprimono forte preoccupazione per le difficoltà occupazionali in atto dovute allo stato di crisi registrato in molte realtà regionali, in particolare là dove la FP è da sempre strumento privilegiato delle politiche attive del lavoro.

Ritengono, inoltre, necessario sostenere e rafforzare la mobilitazione di tutti i lavoratori del settore a sostegno delle iniziative di lotta già proclamate e si impegnano nel ricercare le soluzioni più idonee sia per garantire la salvaguardia dei posti di lavoro sia per rendere stabile il quadro di riferimento in ogni realtà regionale.

Ribadiscono che le attuali crisi occupazionali, determinate in particolare dal riposizionamento della Formazione Professionale nell'ambito del sistema regionale di istruzione e formazione e dalla contrazione dei finanziamenti delle attività, devono trovare soluzioni condivise attraverso il prioritario ed esclusivo ricorso agli strumenti e alle tutele previsti dal vigente CCNL.

Roma, 5 ottobre 2005

**FLC CGIL**

**CISL SCUOLA**

**UIL SCUOLA**